

Sony Pictures Classics Presenta

Il club di Jane Austen

Regia di
Robin Swicord

Una produzione John Calley/Robin Swicord
In associazione con la
Mockingbird Pictures

***Selezione ufficiale
Festival di Toronto del 2007***

“Non è la scortesia generale la vera essenza dell’amore?”
Jane Austen

IL CLUB DI JANE AUSTEN

(In ordine di apparizione)

Jocelyn	MARIA BELLO
Prudie	EMILY BLUNT
Bernadette	KATHY BAKER
Sylvia	AMY BRENNEMAN
Allegra	MAGGIE GRACE
Daniel	JIMMY SMITS
Pastore	ED BRIGADIER
Trey	KEVIN ZEGERS
Dean	MARC BLUCAS
Accademica	CATHERINE SCHREIBER
Cameriere	NED HOSFORD
Grigg	HUGH DANCY
Donna con il collare per cani	MESSY STENCH
Istruttore paracadutistico	CHRIS BURKET
Corinne	PARISA FITZ-HENLEY
Sky	LYNN REDGRAVE
Mediatore	STEPHANIE DENISE GRIFFIN
Lynne	MYNDY CRIST
Redattore	GRAHAM NORRIS
Istruttore Rocknasium	KURT BRYANT
Genitore	RUSS JONES
Infermiera giovane	MICHELLE EWIN
Dottoressa Samantha Yep	GWENDOLINE YEO
Cat	NANCY TRAVIS
Señor Obando	MIGUEL NAJERA

IL CLUB DI JANE AUSTEN

Crediti di produzione

Una produzione John Calley/Robin Swicord
In associazione con la Mockingbird Pictures

Sceneggiato e diretto da
ROBIN SWICORD

Tratto dal libro *Jane Austen Book Club* di
KAREN JOY FOWLER

Prodotto da
JOHN CALLEY
JULIE LYNN
DIANA NAPPER

Produttore esecutivo
MARSHALL ROSE

Coproduttore
KELLY THOMAS

Direttore della fotografia
JOHN TOON, ASC

Scenografie
RUSTY SMITH

Montaggio
MARYANN BRANDON, A.C.E.

Musiche composte da
AARON ZIGMAN

Supervisore alle musiche
BARKLIE GRIGGS

Ideatrice dei costumi
JOHNETTA BOONE

Casting
DEBORAH AQUILA, CSA
TRICIA WOOD, CSA
JENNIFER SMITH, CSA

IL CLUB DI JANE AUSTEN

Sinossi

La California centrale contemporanea può sembrare molto distante dall'Inghilterra del periodo della Reggenza, ma alcune cose non cambiano mai. Noi continuiamo a preoccuparci per le complessità del matrimonio, dell'amicizia, dei coinvolgimenti romantici, delle posizioni sociali, delle abitudini e delle regole così come faceva Jane Austen all'inizio del 1800. **IL CLUB DI JANE AUSTEN** descrive le vite di un gruppo di amici contemporanei, osservandole attraverso il sapiente filtro della loro eroina letteraria.

Sei membri del club, sei libri di Jane Austen, sei storie che si intrecciano in sei mesi negli affollati ambienti moderni di Sacramento, dove la città e lo sviluppo incontrollato si incontrano con le bellezze naturali. Mentre le storie contemporanee non seguono mai pedissequamente le trame della Austen, i sei personaggi trovano degli echi, delle anticipazioni, degli avvertimenti e delle perle di saggezza nei loro percorsi grazie all'amatissima letteratura della Austen.

I membri del Club di Jane Austen sono:

BERNADETTE (Kathy Baker), la cui storia personale è un paradosso. Come è possibile che questo caloroso e saggio esempio di spirito libero si sia sposata sei volte? Ora che è nel pieno dei cinquant'anni e sta da sola, Bernadette è un'amica premurosa per tutti e un'oasi di pace in mezzo alle turbolente vite che la circondano. E' sua l'idea di riunire gli amici in un club del libro "Tutto dedicato alla Austen", perché cosa meglio di Jane

Austen per curare i dolori che affliggono il mondo? Tuttavia, ogni tanto, le sue osservazioni al club del libro tradiscono la speranza che l'amore e il romanticismo non siano usciti definitivamente dalla sua vita.

Mentre Bernadette è sempre stata pronta ad unirsi in matrimonio, la sua amica **JOCELYN** (Maria Bello) si è tenuta ben lontana dalle preoccupazioni romantiche. Lei dichiara di non essersi mai innamorata, se non, forse, del suo campione di Ridgeback rhodesiano, Pridey, un compagno fedele e progenitore della nobile stirpe dei cani che alleva nel suo piccolo ranch di campagna. Quando Pridey muore, Jocelyn è sopraffatta dal dolore e le sue amiche ritengono che abbia bisogno di distrarsi. Ma Jocelyn è tutt'altro che fragile: bellissima, sicura di sé, piena di energia e con la vocazione del leader, è la forza trainante del club del libro.

SYLVIA (Amy Brenneman) è l'amica del cuore di Jocelyn, tanto che entrambe al liceo uscivano con lo stesso ragazzo, **DANIEL** (Jimmy Smits), che ha finito per sposare Sylvia, con la quale vive da 25 anni assieme ai loro tre figli. Ma quando Daniel, un avvocato specializzato in affari pubblici, rivela a Sylvia che si è innamorato di un'altra donna, lei rimane sconvolta, visto che era completamente inconsapevole che ci fossero dei malumori nel loro matrimonio. In effetti, Daniel cerca qualcosa di nuovo, una relazione fresca per sostituirla un'altra che si è rovinata con il tempo e l'abitudine.

La figlia di Sylvia e Daniel, **ALLEGRA** (Maggie Grace), ventenne, inizialmente entra nel club del libro per sostenere la madre. Ha delle vicende romantiche e professionali in sospeso ed è tornata nella casa di famiglia per far compagnia alla madre. Carina, sportiva e apparentemente tranquilla, nelle questioni di cuore Allegra è portata alle

passioni e al dramma, tutti temi da approfondire nelle sue letture e nelle discussioni legate alla Austen. Lei non ha problemi a parlare della sua sessualità (è lesbica), ma nasconde alla madre il suo interesse per gli sport estremi, che la vedono impegnata nel paracadutismo, nel kayak e nelle scalate in montagna.

Non si può dire invece che sia tranquilla **PRUDIE** (Emily Blunt), le cui nevrosi stanno per emergere pericolosamente in superficie. Una giovane insegnante liceale di francese che non è mai stata in Francia, Prudie si è recentemente sposata con **DEAN** (Marc Blucas), che ha appena cancellato il loro attesissimo viaggio a Parigi per un conflitto con il suo lavoro. Dean è amabile e di bell'aspetto, ma la sua personalità comune da appassionato sportivo sembra contrastare con l'intelligenza acuta e il bisogno di affetto di Prudie. Questa necessità è dovuta alla madre di Prudie, **SKY** (Lynn Redgrave), una testa calda hippie che è sempre stata un'irresponsabile. Tutto questo rende Prudie vulnerabile e la porta ad avere un'infatuazione decisamente inappropriata con uno studente all'ultimo anno di liceo, **TREY** (Kevin Zegers), che sconvolge Prudie con le sue attenzioni da cattivo ragazzo. Quando Bernadette incontra per caso Prudie, nota la sua fragilità e cerca di proteggerla sotto la sua ala, invitandola ad unirsi al club di Jane Austen.

Il sesto membro del Club di Jane Austen, l'unico maschio, è **GRIGG** (Hugh Dancy), un appassionato di tecnologia trentenne, che Jocelyn incontra in un ascensore quando la convention di allevatori di cani a cui partecipa si ritrova ospite nello stesso albergo di una manifestazione di appassionati di fantascienza. Jocelyn ritiene che Grigg potrebbe essere un diversivo giovanile per Sylvia, ma questo la porta a chiudere gli occhi di fronte all'evidenza e non vedere che l'interesse di Grigg è focalizzato

proprio su di lei. Semplicemente, lui è troppo gentile e modesto per creare problemi a riguardo.

Ogni mese, il club di Jane Austen si incontra per discutere uno dei suoi romanzi, magari alla vecchia fattoria di Jocelyn, nella confortevole casa di città di Sylvia o nella magnifica residenza di periferia di Grigg, un'abitazione che è sorprendentemente piena di personalità al suo interno. Il club del libro si ritrova anche in un locale di Starbuck's e in una stanza d'ospedale, senza dimenticare una gita sulla spiaggia in onore di un'ambientazione marittima della Austen.

La Austen è il legame che collega tutte queste vite, mentre i membri del club del libro affrontano le loro storie: la dissoluzione della vita matrimoniale di Sylvia e la nascita della sua nuova personalità; la scatenata Allegra che non si pone limiti nello sport e in amore; e l'appassionata di yoga Bernadette, apparentemente contenta di preoccuparsi solo del benessere emotivo degli altri. Tutto questo porta a diverse domande: Prudie capirà come essere una moglie matura o getterà tutto al vento per una relazione clandestina? E Jocelyn supererà il suo snobismo letterario e leggerà i classici di Ursula LeGuin che Grigg le consiglia di provare?

Come sempre nelle opere di Jane Austen, il matrimonio, l'amicizia e trovare il posto giusto nella vita nel mondo sono le cose veramente fondamentali.

IL CLUB DI JANE AUSTEN
Trame e parallelismi: i romanzi e il Club del libro

Come se fosse la versione del ventunesimo secolo di un romanzo di Jane Austen, i sei membri del Club di Jane Austen vivono di speranze romantiche e delusioni, con le consolazioni e le incomprensioni provocate dalle amicizie, e le infinite complicazioni delle loro vite di esseri sociali in una comunità complessa. I membri del club del libro non devono andare oltre le letture e le discussioni che avvengono ogni mese per trovare dei parallelismi con le loro vite.

Sylvia, nel bel mezzo di un divorzio, ha la sventura di ospitare e condurre la discussione su *Mansfield Park*. Il romanzo è pieno di alleanze che si dissolvono, delusioni romantiche, trappole coniugali e adulteri. Come dice Jocelyn quando Sylvia scoppia in lacrime durante la discussione del club del libro, “leggere Jane Austen significa addentrarsi in un campo minato pazzesco”.

Jocelyn stessa ha una controparte austeniana, ossia il personaggio che dà il titolo a *Emma* e che è amabile, ricca, vivace e che cerca di combinare diversi incontri impicciandosi di tutto, pensando di sapere quali sono i bisogni degli altri, ma che in realtà è completamente cieca quando si parla di se stessa. Ignorando consapevolmente l’interesse di Grigg nei suoi confronti, Jocelyn lo spinge verso Sylvia, che è troppo impegnata a piangere sulla sua rottura matrimoniale per notare la situazione.

L'abbazia di Northanger, in cui l’eroina è decisamente affascinata dai racconti paurosi dei drammi gotici, è il romanzo che Grigg deve ospitare per il club del libro. Per divertirsi, lui decide di addobbare la sua casa di

periferia con delle decorazioni in stile Halloween, ma un autentico melodramma gotico ha luogo quando viene rivelata la morte di un personaggio.

Ironicamente, la discussione del club su *Orgoglio e pregiudizio* è quella più pregnata di malinconia e ansia. Sebbene *Orgoglio e pregiudizio* sia il romanzo più romantico della Austen, è pieno di animosità e incomprensioni tra gli amanti e ritrae in maniera accurata e decisamente acuta la terribile tensione delle serate con vestiti formali. La danza a cui il club partecipa dopo cena è piena di emozioni come quelle in cerca di marito del romanzo ed è in questa occasione che Grigg e Jocelyn litigano furiosamente come Darcy ed Elizabeth Bennett. In questo club moderno, le figlie soffrono dolorosamente nei loro rapporti con le madri e i padri, proprio come avveniva nel libro.

Ragione e sentimento, in cui dei legami sbagliati ostacolano le speranze romantiche di due povere sorelle, fornisce ai membri del club uno sfondo per far emergere le loro opinioni e gli atteggiamenti discordanti. Ma è *Persuasione*, l'ultima delle discussioni del club, che risolve le varie storie, visto che parla di una coppia che, anni prima, si è separata in maniera brusca, ma che riesce a riconciliarsi e innamorarsi nuovamente dopo tante incertezze ed incomprensioni. Questa vicenda, in cui il tema è quello delle seconde possibilità, rappresenta un momento importante per Prudie e Dean e per Sylvia e Daniel. E la sua tematica che invita a scommettere nell'amore, ispira Jocelyn, Grigg, Allegra e Bernadette, ognuno a modo suo.

Le coppie romantiche alla fine del club trovano una risoluzione e una giustizia adeguata, proprio come i matrimoni e il lieto fine hanno sempre l'ultima parola nei romanzi della Austen.

IL CLUB DI JANE AUSTEN
Pensieri della sceneggiatrice-regista

Quando John Calley mi ha chiesto di leggere il romanzo di Karen Joy Fowler, *Jane Austen Book Club*, io ero già al lavoro su una sceneggiatura originale che parlava di una famiglia disfunzionale di studiosi di Jane Austen e che avevo in mente di dirigere per la Sony Pictures. Ho passato diversi anni immersa nel mondo di Jane Austen, non soltanto leggendo più volte i suoi romanzi, ma anche assorbendo le sue lettere e le sue opere giovanili, facendomi strada attraverso diversi saggi che esploravano la sua vita e il suo lavoro da ogni punto di vista immaginabile. Ho scherzato con il responsabile della Sony, dicendogli che stavo realizzando l'unica commedia leggera a Hollywood che aveva bisogno di inserire una bibliografia nei titoli di coda.

Tuttavia, leggendo *Jane Austen Book Club*, non mi sono più trovata in compagnia di intellettuali in contrasto tra loro. Qui c'erano delle persone comuni più simili a me, dei lettori che cercavano un rifugio e una compagnia nei libri. Che questi lettori contemporanei abbiano trovato riparo nei romanzi molto dettagliati di Jane Austen non è una sorpresa, considerando le cose da cui cerchiamo rifugio, come il traffico congestionato, i cellulari che squillano, le lamentele per le misure di sicurezza e le sale di attesa con le televisioni accese. Recentemente, ho notato che quattro dei sei romanzi della Austen erano in vendita all'edicola dell'aeroporto di Seattle. Passa un paio d'ore di attesa bloccato al terminal per un volo in ritardo e sarai felicissimo di ritirarti in un villaggio rurale inglese di due secoli fa.

Quando inizi ad amare la Austen, il suo mondo non sembra più tanto antiquato. I suoi personaggi si preoccupano dei soldi, hanno a che fare con dei membri imbarazzanti della loro famiglia, rimangono male per degli affronti e passano molto più tempo di quanto dovrebbero a sperare di innamorarsi, anche quando le prospettive non sembrano realisticamente così favorevoli. In breve, la gente che l'autrice descrive è come noi, ma senza dover fare i pendolari e lavorare anche dodici o quattordici ore al giorno.

Dopo aver terminato il libro di Karen Joy Fowler, mi sono ritrovata a ragionare sull'impulso contemporaneo di ritirarci nei nostri rifugi privati. Il ritmo delle nostre vite ci ha trasformato tutti in degli estroversi-introversi, ripiegati a casa (che per molti di noi è anche un luogo di lavoro), mentre siamo in chat, scriviamo mail, andiamo sui siti di networking e nelle librerie online, per poi votare per *American Idol* anche quando i nostri Blackberrie vibrano accanto al piatto della cena. Nel 'villaggio globale', non siamo mai stati così reperibili dagli altri, ma, paradossalmente, anche tanto isolati. In un'era di marketing di nicchia, dobbiamo ammettere che tutti noi ci rinchiudiamo nelle nostre nicchie. Ed ecco arrivare il magnifico romanzo di Karen Joy Fowler, in cui lei descrive una coraggiosa comunità effettiva e non virtuale. Bloccati nel mezzo di divorzi, appuntamenti, perdite gravi e lavori che cambiano, sei persone accettano di leggere sei libri di Jane Austen e poi attraversano la città per incontrarsi di persona e discuterne. Che eroismo in una storia così intima!

Adattare qualsiasi libro è essenzialmente una questione di interpretazione. Le prime immagini del film che mi sono venute in mente mentre ero seduta a leggere il libro della Fowler sono diventate il montaggio iniziale del nostro film. La storia si svolge in un posto in cui

vivono molti di noi, al limite tra la periferia e le zone residenziali, con dei perfetti sconosciuti come vicini di casa. A prima vista, i nostri personaggi sono degli estranei a cui non prestiamo grande attenzione, persone, proprio come noi, con vite molto impegnate, che vanno sempre di fretta mentre parlano al cellulare, mentre magari portano troppe cose e che perdono un parcheggio proprio quando sono in ritardo al lavoro. Per esempio, una persona che regge le buste della spesa, che cresce dei figli e che ha appena perso l'ascensore. Tutti noi dobbiamo fronteggiare una miriade di problemi tecnologici che Jane Austen non avrebbe mai potuto immaginare.

La storia inizia in un'ambientazione che mostra un'unione apparente, il funerale del cane di Jocelyn. In breve tempo, scopriamo che nessuno si sente molto unito. Daniel deride il dolore di Jocelyn e vuole andarsene in fretta. Allegra si offende perché ama gli animali. Sylvia rifiuta il suggerimento di Bernadette, che sostiene che tutti dovrebbero fare qualcosa per far sentire meglio Jocelyn. "Dovremmo proprio farlo", concorda Sylvia, prima di fornire a tutti una scusa perfetta, "ma lei vive così lontano".

Tutti i romanzi di Jane Austen esaminano l'ordine esistente in una comunità, prestando particolare attenzione alle responsabilità individuali nei confronti degli altri. In *Orgoglio e pregiudizio*, all'inizio Darcy viene disprezzato perché non presta il tradizionale servizio alla sua comunità, quello di ballare alla festa dove molte giovani donne non hanno un partner. In *Emma*, la giovane eroina viene umiliata quando insulta senza volerlo una vedova. Infatti, nel codice della Austen, le persone fortunate devono preoccuparsi di non trattare male quelle di condizione inferiore. Ordine tradizionale contro desideri personali è l'argomento che si nasconde sempre nelle profonde strutture dei romanzi della Austen e che

va ben aldilà dei punti della trama che tutti noi adoriamo. Dove si sarebbe potuta svolgere una storia di Jane Austen se non dentro o nei dintorni di un villaggio, o comunque in un ambiente sociale chiuso come era quello di Bath?

Ma in assenza di un villaggio, diciamo nell'anonima intersezione di periferia e zone residenziali, si può raccontare una storia della Austen? E come si svolgerebbe?

Sapevo che nel nostro film le storie dei personaggi avrebbero riflesso le linee narrative dei romanzi della Austen, in maniera forse anche più stretta di quanto fanno nel libro di Karen Joy Fowler. Ovviamente, tutti avrebbero avuto dei malintesi con gli altri all'inizio, come in ogni romanzo della Austen, e alla fine loro avrebbero trovato sicuramente l'amore. Ma, la cosa più importante (almeno per me), era il fatto di vedere espresso il profondo sottotesto dei romanzi della Austen. Quando incontriamo i nostri personaggi, ci riconosciamo in loro, che vivono in un'apparente comunità in cui non sono estranei agli altri, ma che in qualche modo non riescono ad essere perfettamente integrati. Noi osserviamo ogni persona che porta avanti la sua storia, ma nel corso del film siamo testimoni di come i nostri personaggi discutano le loro differenze nel club del libro, dubitando della loro capacità di tenere unito il gruppo e scontrandosi a causa dei loro difetti. Ma alla fine vediamo queste persone iniziare ad unire le loro storie, quando capiscono quello che ci vuole per rimanere uniti in maniera significativa.

Dopo aver compreso la forma e le intenzioni della nostra storia, ho sentito il bisogno crescente di mettere il film su carta il prima possibile. Mentre lo scrivevo e preparavo la pellicola, l'idea della Austen di dover affrontare le proprie imperfezioni non ha mai abbandonato la mia mente.

In effetti, nel corso della riproduzione, avevo una felpa con una scritta sul retro che diceva “imperfetto”. Quando l’ho portata sul set la prima settimana, un membro della troupe ha obiettato scherzando che era “molto negativa. Stai dicendo che non siamo perfetti per te?”. Il nostro scenografo Rusty Smith si è intromesso, replicando subito “no, va bene. Significa che siamo liberi”.

-- Robin Swicord

IL CLUB DI JANE AUSTEN

Note di produzione

Proprio come un'eroina di Jane Austen, la regista Robin Swicord, il suo cast e la troupe dovevano dimostrarsi pieni di risorse, intelligenti, parsimoniosi e collaborativi per realizzare **IL CLUB DI JANE AUSTEN** e per divertirsi durante la lavorazione. Con un programma di lavoro molto limitato nel tempo, un budget ristretto e un cast molto ampio che condivide così tanto tempo insieme sullo schermo, questa arguta descrizione contemporanea dell'amore e dell'amicizia aveva bisogno di un'atmosfera reale di armonia, produttività e autenticità per avere un aspetto magnifico e sembrare autentica.

“Il compito più importante che avevo era quello di creare un ambiente ideale per questi attori fantastici, in modo che potessero lavorare come una squadra e costruire un'autentica sintonia”, sostiene la Swicord. “Abbiamo lavorato duramente e velocemente, ma abbiamo sempre mantenuto uno spirito giocoso. Prima delle riprese, abbiamo fatto degli esercizi teatrali per costruire il gruppo e ci siamo soprannominati ‘Gli appassionati di Jane mentalmente disturbati’, anche facendo realizzare delle t-shirt apposite a buon mercato. Sono rimasta fedele alla regola ‘segui l'istinto’ quando ho svolto il casting e così ho finito per avere una serie di attori che erano molto simpatici. La produzione si è rivelata un serio divertimento”.

Jimmy Smits, che è stato impegnato spesso in riprese cinematografiche, è d'accordo e rivela che “non mi sono sentito così rilassato su un set da molto tempo e vedevo che era lo stesso per tutti gli attori. Ritengo che questo elemento emergerà decisamente sul grande schermo”.

Avendo solo sei settimane per la preparazione e trenta giorni per le riprese, la Swicord si è assicurata che gli attori avessero tutto il tempo per le prove a cui si potesse attingere, in modo che si trovassero a loro agio con i propri personaggi e con gli altri. “Le prove prima delle riprese sono state veramente importanti per raffinare la sceneggiatura e la struttura”, ricorda la Swicord. “Questa sceneggiatura non ha affrontato il solito processo di sviluppo, fatto di incontri di lavoro per modificare la storia come è tipico per gli studios, una procedura che talvolta rende piatto uno script. La Sony Pictures ha amato il libro originale, quindi ha dato il via libero al mio adattamento e noi siamo stati impegnati a procedere molto rapidamente. Così, lavorare con gli attori è stato il campo di prova. Io osservavo i punti dove il dialogo scorreva regolarmente e dove gli attori esitavano o si sentivano goffi, quando sembravano aver bisogno di una battuta o di un movimento, quindi ho raccolto questi indizi e ho fatto degli aggiustamenti. Anche quando abbiamo iniziato a girare per dodici ore al giorno, io mi ritagliavo sempre un’ora per le prove al mattino, sapendo che avremmo recuperato questo tempo con delle interpretazioni più ricche e non dovendo fare troppi ciak”.

In effetti, Kathy Baker ricorda meravigliata che “Robin ha riempito le sue giornate ogni singolo giorno”, nel senso che dei programmi di lavoro molto intensi venivano portati a termine in ogni occasione.

Regista esordiente (anche se è un’acclamata sceneggiatrice e veterana dell’industria cinematografica da vent’anni), la Swicord è stata sostenuta da una squadra di realizzatori di alto livello, dal celebre produttore John Calley (la cui prolifica filmografia dimostra un amore per scoprire e sostenere i nuovi talenti registici), ad una troupe tecnica che era, nelle

parole della Swicord, “molto impegnata nel gioco”. “Questo film ha avuto la fortuna di poter contare su dei realizzatori fantastici che sono al top delle loro rispettive professioni. Noi siamo riusciti ad avere queste persone in un film a basso budget con un programma di lavoro molto impegnativo, soprattutto perché abbiamo girato dentro e nei dintorni di Los Angeles, dove le migliori troupe cinematografiche del mondo amano andare a casa di notte e dormire nei loro letti”.

Un fondamentale membro della troupe, tuttavia, si trovava molto lontano da casa: il direttore della fotografia John Toon, che ha accettato di lasciare la sua fattoria in Nuova Zelanda dopo che lui e la Swicord hanno scoperto di essere in sintonia grazie ad una telefonata di quattro ore. “Ho vinto alla lotteria quando John Toon è venuto qui a girare il film. Ha anche accettato di stare a casa con la mia famiglia per risparmiare dei soldi!”.

L’obiettivo della Swicord di creare un’autentica fetta di vita è stato alla base della scelta del direttore della fotografia. “Volevo che l’aspetto del film fosse decisamente realistico, molto da ‘oggi si vive così’, proprio come aveva fatto Jane Austen, che ci aveva fornito un ritratto assolutamente dettagliato di come la gente viveva ai suoi tempi. Ho ammirato la tecnica di riprese di John in *Glory road - Vincere cambia tutto* e *Sylvia*, perché lui attira lo spettatore e lo fa sentire parte dell’azione, come se fosse un osservatore diretto. Ha inventato un’attrezzatura per la cinepresa che è un po’ più comoda e simile al movimento umano, tanto che si nota appena, non come le macchine a mano che oscillano furiosamente, ma senza avere neanche la regolarità delle Steadicam. Lui utilizza molta luce naturale, cosa che rafforza il senso di immediatezza”.

E, come nota John Toon, “le limitazioni del budget significano che ti devi sbrigare e non hai la possibilità di rigirare le cose che vanno male. Così, nulla deve andare storto, perché hai una sola possibilità di far funzionare tutto”.

Un aneddoto raccontato dalla Swicord descrive bene come il regista e il direttore della fotografia abbiano trovato il giusto compromesso tra efficienza rapida e interpretazioni convincenti. “Noi dovevamo girare la scena di Trey e Prudie che si stanno per baciare in macchina fuori dalla scuola, quando lei vede il marito che si avvicina. E’ una scena intensa, così con John Toon abbiamo pianificato bene come coprire la sequenza: primi piani intimi da una parte, riprese dal sedile posteriore e poi uno sguardo attraverso il parabrezza per l’inquadratura in cui Dean si avvicina. Quando abbiamo girato i primi piani dentro la macchina, gli attori stavano appena iniziando a scaldarsi, e al momento in cui abbiamo sistemato le cineprese rivolte al parabrezza, loro stavano entrando veramente in sintonia. Così, ho sussurrato a John, ‘adesso rigiriamo i primi piani’, cosa che significava dover spostare nuovamente le luci e le cineprese e che lo ha portato a rispondermi ‘no, assolutamente, non torniamo indietro’. Ma io gli ho detto che in questo caso si doveva fidare di me!”. E in maniera incredibilmente rapida, tutti hanno iniziato a risistemarsi e abbiamo girato velocemente senza problemi, ottenendo così i primi piani che volevo. Questa è stata una lezione importante per una regista alle prime armi come me: non fare mai i primi piani intimi all’inizio, ma riscaldati prima con qualcos’altro. Il giorno successivo, Tooney mi ha detto “va bene, iniziamo con un campo lungo”.

La Swicord ha stretto un rapporto di collaborazione molto stretto con il resto della squadra. “La produttrice Julie Lynn è in grado di dirigere degli eserciti. Lei aveva una bambina di due anni al momento delle riprese e

noi ritenevamo che, se riusciva a fare la madre, poteva far tutto. Avevo bisogno di qualcuno che potesse far fruttare pochi soldi a lungo, che fosse dalla mia parte e che rappresentasse un altro paio di occhi creativi. Inoltre, è un avvocato, quindi ci ha fatto risparmiare molti soldi per quanto riguarda le questioni legali!”.

Rusty Smith, lo scenografo, si era occupato dieci anni fa di un cortometraggio della Swicord, *The Red Coat*. “E’ diventato uno scenografo di film ad alto budget, così mi ha detto che era un sollievo lavorare al nostro modesto progetto realistico, dando vita ai dettagli di questi personaggi con pochi mezzi. Con un cast di gruppo, lo spettatore deve conoscere i personaggi molto rapidamente attraverso le loro case, i vestiti e quello che li circonda, quindi Rusty è stato un genio a trovare delle location perfette che erano fedeli ai personaggi e che potevano anche essere riutilizzate e riciclate per diverse scene differenti. Rusty ha realizzato dei disegni di ogni location e io ho comprato una scatola di Little People della Fisher-Price, lasciando che i membri del cast scegliessero chi volevano essere, per poi spostarli in giro e trovare la sintonia tra noi”.

Questo realismo, che si è spinto fin nei minimi dettagli, si è esteso a tutta la produzione. “La decoratrice sul set, Meg Everist, faceva delle cose come lasciare su un bancone un cesto di biancheria sporca che non si vede neanche nell’inquadratura, ma che gli attori potevano notare, e questo ha dato vita più rapidamente alla realtà dei personaggi. E poi io ho un mio vezzo, che deriva dal fastidio di vedere dei personaggi cinematografici che vivono in case e indossano dei vestiti che vanno decisamente aldilà dei propri mezzi. Io ho parlato con l’ideatrice dei costumi, Johnetta Boone, e ho immaginato dove avrebbero fatto acquisti ciascuno di questi personaggi ed è stato proprio lì che Johnetta ha

comprato i vestiti. Se sei un'insegnante come Prudie, puoi essere elegante, ma sicuramente non hai molti soldi”.

Per montare *Il club di Jane Austen*, la Swicord, a sorpresa, ha cercato una professionista esperta di film d'azione. “Quando il club del libro si incontra e avvengono dei litigi, mentre le storie e la tensione si mescolano, Maryann Brandon tratta tutto come una scena d'azione, mentre taglia tra le arguzie, le repliche e questi sguardi carichi di significato, creando l'atmosfera giusta, perché non volevamo un gruppo immobile di persone che non smette di parlare, mentre è intrappolato insieme in una stanza. La sua esperienza con l'azione è utile per mantenere le cose dinamiche”.

Anche gli attori hanno portato un calore e una generosità importante con cui collaborare al progetto. “Tutti si sono sentiti ispirati ad offrire qualcosa in più. Emily Blunt è venuta per fare delle letture con gli attori mentre stavamo scegliendo Trey e io ho optato per Kevin Zegers perché la faceva arrossire. La stessa Emily ha pagato di persona per una parrucca, perché riteneva che Prudie dovesse avere questa piccola zazzera francese e non poteva tagliarsi i capelli veramente per un lavoro successivo che aveva. Non ci potevamo permettere una parrucca. Maria Bello è stata la prima protagonista ad essere scelta. Veniva di primo mattino ogni giorno per provare le battute e poi a cena cucinava degli ziti per tutti. Nessuno sonnecchiava nella roulotte, tutti loro andavano di pari passo, provavano e offrivano il 100%”.

La Swicord prosegue, dicendo che “gli attori hanno salvato la situazione nell'unico momento di profonda ansia che abbiamo vissuto. Noi avevamo scelto Kathy Baker nel ruolo di Sky, ma lei ci ha detto “posso interpretare Sky, ma sono nata per incarnare Bernadette”. Una lampadina mi si è

accesa in testa e l'ho trasferita su Bernadette, ma l'attrice che avevamo scelto per Sky ha dovuto abbandonare all'ultimo minuto. Appena due giorni prima che le scene di Sky fossero in programma, Lynn Redgrave, che si trovava a Los Angeles con il suo monologo, ha accettato la parte. E' stato un atto di grande generosità. Ha recitato con noi per due giorni e poi è tornata di corsa al suo spettacolo serale”.

La Swicord parla con calore ed ammirazione di tutto il cast. “Sono un gruppo di cervelli notevoli. Io sapevo che Hugh Dancy era un intellettuale e un grande appassionato di libri, ma è anche incredibilmente divertente, cosa che non mi aspettavo. Ho una foto magnifica di tutte queste attrici mentre parlano e nel mezzo c'è Hugh con il suo libro, mentre la mano di ogni donna è posata dolcemente sulla sua testa e sulle sue spalle come se fosse un animale domestico a cui si è affezionati. Non posso citare tutti gli elementi meravigliosi di questo cast, perché ho paura di dimenticare qualcuno. Amy Brenneman, Maggie Grace, Jimmy Smits, Marc Blucas, sono degli attori magnifici perché sono intelligenti, calorosi e generosi”.

La Swicord riassume la sua soddisfacente esperienza di dirigere un film per la prima volta citando proprio Jane Austen, la musa che non si è mai allontanata dal cuore della produzione. “In una lettera alla nipote, la Austen descrive la sua scrittura come ‘quei cinque centimetri di avorio sul quale lavoro finemente con una spazzola e che producono un piccolo risultato dopo tanta fatica’. Realizzare un film significa affrontare un mondo ben diverso dalla metafora della Austen di intagliare un oggetto d'avorio, ma in realtà si tratta della stessa cosa: raccontare delle storie che rivelino la realtà delle nostre vite e come ci sentiamo a proposito dell'amore e dell'amicizia”.

IL CLUB DI JANE AUSTEN

La vita di Jane Austen

E' nata il 16 dicembre 1775 e morta il 18 luglio 1817.

La narrativa ironica di Jane Austen, brillantemente arguta ed elegantemente strutturata, segna la transizione della letteratura inglese dal neoclassicismo del diciottesimo secolo al romanticismo del diciannovesimo.

Jane Austen è nata il 16 dicembre 1775 nel presbiterio del villaggio di Steventon, vicino a Basingstoke, nell'Hampshire. La settima di otto figli del reverendo George Austen e di sua moglie Cassandra, ha ricevuto un'istruzione prevalentemente domestica e non si è mai staccata dalla sua famiglia. Ha avuto un'infanzia felice, vivendo assieme a tutti i suoi fratelli e agli altri ragazzi che erano ospitati dalla famiglia e a cui il signor Austen faceva da tutore. Era inseparabile dalla sorella maggiore Cassandra. Per divertirsi, i bambini scrivevano ed eseguivano recite e sciarade, e fin da piccola Jane è stata incoraggiata a scrivere. Le letture dei libri presenti nella ricca biblioteca di famiglia di suo padre fornivano il materiale per i brevi sketch satirici che scriveva da ragazza.

All'età di 14 anni ha realizzato il suo primo romanzo, *Love and Freindship* (tradotto in italiano come *Amore e amicizia e altri scritti giovanili*, che comprende quindi anche alcuni dei suoi primi componimenti) e *La storia d'Inghilterra dal regno di Henry the IVth alla morte di Charles the Ist-Lesley Castle - Un incompiuto romanzo epistolare (A History of England by a partial, prejudiced and ignorant Historian)*. Quando era da poco entrata

nei vent'anni, Jane Austen ha scritto i romanzi che sono stati in seguito rielaborati e pubblicati con i titoli di *Ragione e sentimento*, *Orgoglio e pregiudizio* e *L'abbazia di Northanger*. In quel periodo, aveva anche iniziato a scrivere un romanzo chiamato *The Watsons*, che non venne mai completato.

Da giovane, Jane amava ballare (un'attività molto presente nei suoi romanzi) e frequentava diversi balli in molte delle magnifiche case del vicinato. Lei amava la campagna e le lunghe passeggiate e aveva molti amici nell'Hampshire. Per questi motivi, aveva subito un grande shock quando i suoi parenti annunciarono nel 1801 che la famiglia si sarebbe trasferita a Bath. Il signor Austen lasciò l'abitazione di Stevenson al figlio James e si ritirò a Bath con la moglie e le due figlie. I successivi quattro anni furono molto difficili per Jane Austen. Dopo la morte di suo padre, avvenuta nel 1805, la vedova e le figlie soffrirono delle difficoltà finanziarie e furono costrette a contare sulla carità dei figli Austen. Fu in questo periodo che, mentre si trovava in vacanza nel West Country, Jane si innamorò, salvo poi rimanere distrutta dalla morte del giovane che le aveva conquistato il cuore. In seguito, accettò una proposta di matrimonio da parte di Harris Bigg-Wither, un ricco proprietario terriero e fratello di alcuni dei suoi migliori amici, ma poi cambiò idea il mattino successivo e rimase molto turbata dall'intero episodio.

Dopo la morte del signor Austen, le donne della famiglia si trasferirono a Southampton per vivere nella casa del fratello maggiore di Jane, Frank, e di sua moglie Mary. Loro compivano anche delle visite occasionali a Londra, in cui Jane rimaneva con il suo fratello preferito Henry, che a quell'epoca era un facoltoso banchiere, e dove frequentava i teatri e le mostre d'arte. Tuttavia, lei si dedicò poco alla scrittura a Bath, arrivando poi ad ignorare completamente questa attività a Southampton.

A luglio del 1809, grazie all'offerta del fratello Edward alla madre e alle sorelle di vivere in una dimora stabile nella sua proprietà a Chawton, le donne della famiglia Austen tornarono alla loro amatissima casa di campagna dell'Hampshire. Era una casa piccola ma confortevole, con un giardino grazioso e soprattutto forniva la dimora stabile di cui Jane Austen aveva bisogno per scrivere. Nei sette anni e mezzo trascorsi in questa casa, lei rielaborò *Ragione e sentimento* ed *Orgoglio e pregiudizio* per poi pubblicarli (rispettivamente nel 1811 e nel 1813) e imbarcarsi in un periodo di intensa produzione. *Mansfield Park* uscì nel 1814, seguito due anni più tardi da *Emma*, mentre intanto completava *Persuasione* (che venne pubblicato assieme a *L'abbazia di Northanger* nel 1818, l'anno successivo alla sua morte). Nessuno dei libri pubblicati quando era ancora in vita erano intitolati a suo nome, perché sui volumi erano semplicemente indicati come scritti "da una signora". Nell'inverno del 1816 iniziò *Sanditon*, ma la malattia le impedì di completarlo.

Jane Austen contrasse la malattia di Addison, un malanno tubercoloso ai reni. Non più in grado di camminare per lunghi percorsi, era solita uscire su un piccolo carretto che può ancora essere osservato al Museo di Jane Austen a Chawton. A maggio del 1817, si ammalò a tal punto che, assieme a Cassandra, affittarono delle stanze a Winchester per stare più vicine al loro medico. Purtroppo, all'epoca non c'era nessuna cura e Jane Austen morì tra le braccia di sua sorella nelle prime ore del 18 luglio del 1817, all'età di 41 anni. E' sepolta nella cattedrale di Winchester.

**Susannah Fullerton, Presidentessa della Jane Austen Society
australiana**

IL CLUB DI JANE AUSTEN

Il Cast

KATHY BAKER (Bernadette)

Kathy Baker ha vinto tre Emmy Award, un Golden Globe e lo Screen Actor's Guild Award per il suo lavoro nella serie televisiva della CBS *La famiglia Brock* (*Picket Fences*). La Baker nel 2003 ha anche ricevuto una candidatura agli Emmy come miglior attrice non protagonista nel film della TNT *Il venditore dell'anno* (*Door To Door*), che ha conquistato diversi Emmy e un AFI Award per il miglior cast. Inoltre, è stata nominata a due Emmy consecutivi per le sue partecipazioni speciali a *Il tocco di un angelo* (*Touched by an Angel*) e *Boston Public*.

Prima de *Il club di Jane Austen* (*The Jane Austen Book Club*), la Baker aveva lavorato al remake di *Tutti gli uomini del re* (*All The King's Men*) di Steven Zaillian; al film indipendente *Nove vite da donna* (*Nine Lives*) di Rodrigo Garcia; all'acclamato *Ritorno a Cold Mountain* (*Cold Mountain*); *30 anni in un secondo* (*13 Going on 30*); *Fathers and Sons*; *Assassination Tango*; *Prigione di vetro* (*The Glass House*); il film vincitore di due Academy Award *Le regole della casa del sidro* (*The Cider House Rules*, che ha ottenuto anche una candidatura agli Screen Actor's Guild Award per la miglior prova di un cast in un film); *Innocenza infranta* (*Inventing the Abbotts*); *A Gillian, per il suo compleanno* (*To Gillian on Her 37th Birthday*); *Lo sbirro, il boss e la bionda* (*Mad Dog and Glory*); *Gli occhi del delitto* (*Jennifer Eight*); *Articolo 99* (*Article 99*); *Edward mani di forbice* (*Edward Scissorhands*); *Street smart - per le strade di New York* (*Street Smart*, grazie al quale ha vinto il premio per la migliore attrice non protagonista da parte della National Society of Film Critics); *Fuori dal tunnel* (*Clean and Sober*); *Jacknife, Jack il coltello* (*Jacknife*); *Papà* (*Dad*);

Mister Frost; A Little Inside; e Uomini veri (The Right Stuff), il film che ha segnato il suo esordio al cinema.

La Baker ha recentemente completato un pilota per la CBS intitolato *Babylon Fields*, diretto e cosceneggiato da Michael Cuesta e interpretato anche da Ray Stevenson e Amber Tamblyn. Inoltre, affianca anche Tom Selleck nel film della settimana della CBS *Jesse Stone: Sea Change*. Tra le altre partecipazioni della Baker sul piccolo schermo, ricordiamo un recente periodo passato in *Nip/Tuck*; ruoli ricorrenti in *Boston Public; Picking Up e Dropping Off*, in cui è stata diretta dal marito Steven Robman; il film di Spike Lee per la Showtime *Sucker Free City; Sanctuary; Ten Tiny Love Stories; Le cose che so di lei (Things You Can Tell Just By Looking At Her); Ratz* della Showtime; la miniserie della CBS *Shake, Rattle & Roll: An American Love Story*; la serie della TNT *Bull; Lush Life; Not in This Town*; il film della Hallmark Hall of Fame *A Natale tutto è possibile (A Season For Miracles)*; e *Verità nascoste (The Image)*.

Una veterana del palcoscenico, la Baker ha creato per la prima volta il ruolo di 'May' nell'opera di Sam Shepard *Follia d'amore (Fool for Love)*, e, dietro richiesta del drammaturgo, ha portato il ruolo a New York assieme al suo coprotagonista Ed Harris, scelta che le ha fatto vincere il prestigioso Obie Award. L'anno successivo, la Baker ha continuato a lavorare in altre produzioni teatrali di successo come *Desiderio sotto gli olmi (Desire Under the Elms)* e *Aunt Dan and Lemon*. E' tornata sul palcoscenico nel 2006 nella produzione della South Coast Repertory del testo di Tracy Letts *A Man From Nebraska* diretta da William Friedkin.

La Baker vive a Los Angeles con il marito e i loro due figli.

MARIA BELLO (Jocelyn)

In un brevissimo periodo di tempo, Maria Bello si è fatta strada come interprete di spessore grazie ad una presenza formidabile e notevole. La Bello è passata senza problemi dalla serie di spionaggio *Mr. and Mrs. Smith* ai ruoli da protagonista al cinema e in televisione.

Oltre a *Il club di Jane Austen (The Jane Austen Book Club)*, la Bello ha recentemente completato *Butterfly On A Wheel* assieme a Pierce Brosnan e Gerard Butler, in uscita nel 2007, mentre attualmente sta lavorando a *Downloading Nancy* con Jason Patric.

Nel 2006, è apparsa nell'acclamata pellicola di Oliver Stone *World Trade Center*, assieme al vincitore dell'Oscar Nicolas Cage; accanto ad Alison Lohman e Tim McGraw in *Flicka* della Fox; e nel film satirico *Thank You For Smoking* con Aaron Eckhart, Katie Holmes e William H. Macy, che ha ottenuto delle recensioni eccellenti. Nel 2005, ha ricevuto grandi consensi per la sua prova in *A History of Violence* di David Cronenberg, con Viggo Mortensen e Ed Harris. La Bello è stata nominata ad un Golden Globe come miglior attrice e si è aggiudicata il riconoscimento dell'associazione dei critici di New York & Chicago come miglior attrice non protagonista per il ruolo di Edie.

Nel 2003, ha catturato l'attenzione del pubblico nel film *The Cooler*, un racconto sulla fortuna, l'amore e Las Vegas, in cui faceva parte di un cast di grandi stelle come William H. Macy, Alec Baldwin e Ron Livingston. La sua prova le è valsa una candidatura ai Golden Globe e agli Screen Actors Guild Award come miglior attrice non protagonista. Ha anche partecipato ad *Auto Focus*, basato sulla turbolenta vita di Bob Crane, noto per la serie televisiva *Gli eroi di Hogan (Hogan's Heroes)*.

Tra gli altri titoli della filmografia della Bello, ricordiamo *Permanent Midnight* con Ben Stiller ed Elizabeth Hurley; *Payback - La rivincita di Porter (Payback)* della Paramount con Mel Gibson; *Duets* con Gwyneth Paltrow, Huey Lewis e Scott Speedman; *Le ragazze del Coyote Ugly (Coyote Ugly)* prodotto da Jerry Bruckheimer; *Secret Window* con Johnny Depp e John Turturro; e la pellicola di John Sayles *Silver City* assieme a Chris Cooper, Richard Dreyfuss e Thora Birch. Ha anche partecipato a *Assault on Precinct 16* con Ethan Hawke, Laurence Fishburne e John Leguizamo; e *Sisters*, basato sull'opera di Checov *Le tre sorelle* per la regia di Authur Allan Seidelman, assieme ad Erika Christensen, Mary Stuart Masterson e Chris O'Donnell.

La Bello ha esordito in televisione con un parte fissa, in compagnia di Scott Bakula, in *Mr. and Mrs. Smith*. Tuttavia, è conosciuta soprattutto per il ruolo, che le ha fatto vincere uno Screen Actors Guild Award, in *E.R. - medici in prima linea (ER)*, nei panni dell'appassionata e testarda pediatra Anna Del Amico.

La lunga lista di lavori teatrali della Bello comprende l'anteprima mondiale di *The Killer Inside Me*, così come *Smart Town Gals* al Currican Theatre; *Big Problems* al Theatre for a New City; *Urban Planning* al Theatre del Barrio; *Una menzogna della mente (A Lie of the Mind)* alla Columbia University; *His Pillow* e *Out of Gas on Lover's Leap* ai T. Schreiber Studios; *Big Talk* al Double Image Theatre; e *Talked Away* al West End Gate.

La Bello dedica molto tempo ed energie a lavorare come ambasciatrice dell'associazione benefica Save The Children, che aiuta i bambini poveri e in difficoltà. E' anche coinvolta con LA's Best, l'Office of the Americas e l'American Friends Service Committee.

EMILY BLUNT (Prudie)

Emily Blunt è salita alla ribalta internazionale grazie al ruolo da protagonista nel pluripremiato film britannico *My Summer of Love* (2003) per la regia di Pawel Pawlikowski, grazie al quale si è aggiudicata il premio come migliore promessa agli Evening Standard Film Awards del 2004. E' stata candidata, sempre nella stessa categoria e nello stesso anno, anche agli British Independent Film Awards, mentre la pellicola si è aggiudicata il riconoscimento per il miglior film britannico ai BAFTA del 2005.

Ha incominciato la sua carriera al Chichester Festival del 2005, dove interpretava la protagonista di *Romeo e Giulietta* (*Romeo and Juliet*). A Londra, ha esordito interpretando Gwen Cavendish in una produzione de *La famiglia reale* (*The Royal Family*) con Dame Judi Dench.

La Blunt ha lavorato molto nella televisione britannica. Infatti, nel 2003 è apparsa nel dramma *Boudica*; nell'adattamento di Agatha Christie *Death on the Nile* e nella serie *Foyle's War*.

Sempre lo stesso anno, ha partecipato a *Henry VIII* di Peter Travis, un dramma televisivo in due parti che raccontava questo burrascoso regno durato 38 anni. La Blunt interpretava la quinta moglie di Enrico, la giovane regina Catherine Howard, in un cast che comprendeva Ray Winstone, Helena Bonham-Carter e Michael Gambon. La serie si è aggiudicata il premio di miglior film televisivo agli International Emmy Awards del 2003.

Nel 2007, la Blunt ha vinto un Golden Globe come miglior attrice non protagonista per la sua interpretazione in *Gideon's Daughter*, in cui recitava assieme a Bill Nighy e Miranda Richardson, per la regia di Stephen Poliakoff.

Nel 2005, è tornata al cinema con *Il diavolo veste Prada* (*The Devil Wears Prada*), nella parte della nevrotica Emily Charlton, assistente responsabile alla rivista Runway e costantemente sull'orlo di un esaurimento nervoso. La pellicola è stata diretta da David Frankel e comprendeva un cast di grandi stelle, tra cui Anne Hathaway, Meryl Streep e Stanley Tucci. I critici e il pubblico hanno reso *Il diavolo veste Prada* un grandissimo successo. Per la sua prova, la Blunt è stata candidata come miglior attrice emergente ai Teen Choice Awards del 2006 e ha vinto, sempre nella stessa categoria, ai Movieline Young Hollywood Awards. Inoltre, ha ricevuto delle candidature come miglior attrice non protagonista ai Golden Globe e ai BAFTA.

La carriera cinematografica della Blunt continua ad essere molto prolifica. Infatti, nel 2005 ha partecipato all'horror *Wind Chill* di Greg Jacobs, uscito negli Stati Uniti nell'estate del 2007. Nel 2006, ha girato *Il club di Jane Austen* (*The Jane Austen Book Club*); *The Great Buck Howard*, una commedia con Tom Hanks diretta da Sean McGinly; e *Dan In Real Life*, con Steve Carell, Juliette Binoche e Dane Cook.

La Blunt ha cominciato le riprese di *Sunshine Cleaning*, assieme a Amy Adams e Alan Arkin, nel febbraio del 2007. Inoltre, la vedremo presto nella pellicola di Mike Nichols *Charlie Wilson's War* con Tom Hanks, Julia Roberts e Philip Seymour Hoffman.

Il suo prossimo progetto sarà la storia biografica prodotta da Martin Scorsese, *The Young Victoria*, in cui interpreta la regina britannica Vittoria da giovane, con una sceneggiatura scritta da Julian Fellowes e la regia di Jean-Marc Vallée. Le riprese sono iniziate nel Regno Unito nell'estate del 2007.

Infine, l'attrice ha ricevuto una nomination nella categoria 'Stella in ascesa' ai Bafta del 2007.

AMY BRENNEMAN (Sylvia)

Nel 2005, Amy Brenneman ha terminato l'ultima stagione come protagonista, produttrice e cocreatrice del grande successo della CBS, la serie drammatica *Giudice Amy (Judging Amy)*. Il ruolo del giudice Amy Gray le è valso due TV Guide Award, tre candidature ai Golden Globe, tre nomination agli Emmy Award e una candidatura ai People's Choice Award, così come la nomination agli Screen Actors Guild Award per la migliore interpretazione femminile in una serie drammatica.

Attualmente, è impegnata nella produzione di *Private Practice*, lo spin-off di *Grey's Anatomy* con Kate Walsh e Taye Diggs.

Prima de *Il club di Jane Austen (The Jane Austen Book Club)*, la Brenneman era apparsa in *Nove vita da donna (Nine Lives)* di Rodrigo García. Tra poco, la vedremo in *88 Minutes* con Al Pacino e *Downloading Nancy*, ancora una volta in compagnia di Maria Bello.

Nella sua filmografia, figurano titoli come *Heat - la sfida (Heat)* di Michael Mann con Robert DeNiro e Al Pacino; il thriller della Universal *Daylight - Trappola nel tunnel (Daylight)* assieme a Sylvester Stallone; e *Amici & vicini (Your Friends And Neighbors)* di Neil LaBute con Jason Patric e Ben Stiller. Inoltre, ha partecipato alla pellicola indipendente *Nevada* con Gabrielle Anwar, Angus MacFayden e Kathy Najimy; *The Suburbans* assieme a Ben Stiller e Robert Loggia; *Le cose che so di lei (Things You Can Tell Just By Looking At Her)*, al fianco di Glenn Close, Cameron Diaz, Calista Flockhart, Kathy Baker e Holly Hunter; e il film indipendente *Off the Map*, con Joan Allen e Sam Elliott.

Tra gli altri film a cui ha lavorato, ci sono *Paura (Fear)* con Reese Witherspoon e Mark Wahlberg, *Casper* prodotto da Steven Spielberg, la commedia romantica della Twentieth Century Fox *Mariti imperfetti (Bye Bye Love)* e *Lesser Prophets* della October Films, assieme a Scott Glenn, Jimmy Smits ed Elizabeth Perkins.

L'America si è accorta per la prima volta della Brenneman grazie alla sua interpretazione, nominata agli Emmy Award, nei panni di Janice Licalsi in *N.Y.P.D. (NYPD Blue)*. Ha continuato ad incarnare questo ruolo in maniera ricorrente, cosa che le ha permesso di ottenere un'altra candidatura agli Emmy, ma anche di lavorare al cinema. E' anche apparsa spesso nell'acclamata serie della CBS *Middle Ages*.

Nata a New London, nel Connecticut, e cresciuta nella periferia di Hartford, a Glastonbury, la Brenneman proviene da una famiglia tradizionale e molto unita. Alla Harvard University, nel corso del suo primo anno di studi, ha fatto squadra con un regista, uno scenografo, un compositore e un paio di attori per formare la Cornerstone Theater Company. Questa società molto particolare di attori professionisti si è assunta il compito di rendere più semplici i classici e di riportarli al grande pubblico americano. In ogni produzione, loro mettevano insieme attori professionisti con persone del luogo, in alcuni dei classici più celebri come *Romeo e Giulietta (Romeo and Juliet)*, *Racconto d'inverno (The Winter's Tale)*, *Sogno di una notte di mezza estate (A Midsummer Night's Dream)*, *Le tre sorelle (Three Sisters)* e *Piccola città (Our Town)*. La Brenneman è molto orgogliosa del duro lavoro svolto con la società, che l'ha tenuta occupata per cinque anni.

La sua esperienza di college comprendeva anche un semestre in Nepal, dove ha studiato danze sacre con un prete indigeno. In questo modo, è

diventata una delle pochissime persone occidentali ad aver imparato queste danze. Inoltre, è anche stata a Parigi per sette mesi, dove si è guadagnata da vivere come ragazza alla pari con due bambini autistici.

Dopo aver terminato i suoi studi a Harvard, la Brenneman ha proseguito a lavorare con la Cornerstone e nel 1990 si è trasferita a New York per cercare di sfondare nella scena teatrale della città. Ha ottenuto ruoli importanti in *The Learned Ladies* assieme a Jean Stapleton al CSC Repertory, in *Sincerity Forever* di Mac Wellman al BACA Downtown e in *The Video Store Owner's Significant Other*. Inoltre, ha recitato alla Yale Repertory Company nel ruolo principale di *Santa Giovanna dei macelli* (*St. Joan of the Stockyards*) di Bertolt Brecht e ha partecipato alla produzione del Lincoln Center di *God's Heart* per la regia di Joe Montello.

HUGH DANCY (Grigg)

Nato il 19 giugno del 1975 a Stoke-on-Trent, nello Staffordshire, Hugh Dancy ha scoperto il suo amore per la recitazione sul palcoscenico della scuola Winchester a tredici anni. Si è laureato al St. Peter's College di Oxford nel 1997 e si è trasferito a Londra per intraprendere una carriera come attore.

E' stata la televisione, alla fine degli anni novanta, a fornirgli i suoi primi lavori. Infatti, ha partecipato alla serie drammatica *Trial and Retribution II* della ITV, *Dangerfield* della BBC con Nigel Havers e *Kavanagh QC*.

Nell'inverno del 1998, Dancy era al settimo cielo per essere stato scelto nei panni di David Copperfield nell'omonima produzione della Hallmark e della TNT del romanzo di Charles Dickens. Diretto da Peter Medak, la miniserie comprendeva un cast imponente di interpreti britannici ed americani, tra cui Eileen Atkins, Anthony Andrews, Alan Howard, Alec

McGowan, Frank McCusker, Nigel Davenport, Paul Bettany, Michael Richards e Sally Field.

Dancy ha poi ottenuto il ruolo di Danny nella popolarissima serie televisiva *Cold Feet* della Granada. In seguito, è andato in Francia per l'adattamento della BBC di *Madame Bovary*, in cui interpretava Leon. Diretto da Tim Fywell, questo elegante dramma in costume vedeva la presenza di Frances O' Connor, Eileen Atkins, Hugh Bonneville, Greg Wise e Trevor Peacock. Dancy è rimasto in Francia per interpretare D'Artagnan in *Young Blades*, una storia ispirata a *I tre moschettieri* di Dumas. In seguito, ha girato *Piccolo dizionario amoroso (The Sleeping Dictionary)*, una storia d'amore scritta e diretta da Guy Jenkin, e girata quasi completamente nelle location di Sarawak, nel Borneo.

Sul palcoscenico, è apparso in *Billy and the Crab Lady* e in *To the Green Fields Beyond* di Nick Whitby.

Il 2001 ha visto Darcy trasferirsi in Marocco per girare la pellicola di Ridley Scott (che ha ricevuto diverse nomination agli Oscar) *Black Hawk Down* con Ewan McGregor, Jason Isaacs, Tom Sizemore e Josh Hartnett. Successivamente, ha partecipato al thriller *Tempo*, girato in Lussemburgo e in Francia, per la regia di Eric Styles e la partecipazione di Melanie Griffith e Rachel Leigh Cook.

Dancy è tornato nel 2002 sul piccolo schermo grazie al ruolo da protagonista nell'adattamento della BBC dell'emozionante opera di George Elliot *Daniel Deronda*, per la regia di Tom Hooper. In seguito, ha lavorato nelle location irlandesi nei panni del Principe Charmont in *Ella Enchanted* per la regia di Tommy O'Haver, a cui ha fatto seguito la parte di Galahad nella pellicola epica di Antoine Fuqua *King Arthur*, girata

anch'essa in Irlanda. Nel luglio del 2004, è volato in Rwanda per interpretare il ruolo principale in *Shooting Dogs* di Michael Caton-Jones per la BBC Films.

Dancy è stato candidato agli Emmy Award per il ruolo di Earl di Essex nella coproduzione della HBO e di Channel Four *Elizabeth I*, assieme a Helen Mirren (nei panni della regina Elisabetta I) e Jeremy Irons. Il progetto ha permesso all'attore di ritrovare il regista Tom Hooper ed è stato girato tra giugno e luglio del 2005 in Lituania. In seguito, si è spostato a Bucarest per iniziare a lavorare nella pellicola vampiresca *Blood and Chocolate*, per la regia di Katja von Garnier.

Recentemente, è apparso in *Evening* di Lajos Koltai. Basato sul romanzo di Susan Minot, il progetto vede Dancy lavorare assieme a Claire Danes, Glenn Close, Meryl Streep e Vanessa Redgrave.

La scorsa stagione, ha recitato a Broadway nella produzione della R.C. Sherriff, vincitrice del Tony Award, del dramma sulla prima guerra mondiale *Journey's End*.

Tra poco, lo vedremo nella pellicola di Tom Kalin *Savage Grace*, assieme a Julianne Moore, Stephen Dillane e Eddie Redmayne.

MAGGIE GRACE (Allegra)

Maggie Grace è attualmente impegnata, assieme a Liam Neeson, nelle riprese di *Taken*, scritto e prodotto da Luc Besson. Oltre a *Il club di Jane Austen* (*The Jane Austen Book Club*), la vedremo presto al fianco di Sarah Michelle Gellar in *Suburban Girl*, basato sul fortunatissimo romanzo *Manuale di caccia e pesca per ragazze* (*The Girl's Guide to Hunting and Fishing*). La Grace è anche conosciuta in tutto il mondo per la sua

partecipazione alla fortunata serie televisiva *Lost*.

Nonostante abbia iniziato a recitare a livello professionale solo sei anni fa, questa attrice nata in Ohio può già vantare un curriculum notevole. Ha esordito in televisione nei panni di Martha Moxley nel film della settimana del canale USA *Murder in Greenwich*. Inoltre, ha partecipato al film della settimana della CBS, che ha ottenuto grandi indici di ascolto, *12 Mile Road*, al fianco di Tom Selleck. Oltre ad aver avuto un ruolo ricorrente in *Oliver Beene* della Fox, ha lavorato in diversi episodi di *Law and Order: SVU*, *Cold Case* e *CSI Miami* della CBS.

LYNN REDGRAVE (Sky)

Lynn Redgrave è nata a Londra da una famiglia di attori e può vantare una notevole carriera sul palcoscenico, al cinema e in televisione che dura ormai da quattro decenni. E' stata nominata a 3 Tony Award, 2 Oscar, 2 Emmy e, più di recente, un Grammy. Tra i suoi ruoli più importanti al cinema, ricordiamo quelli in *Georgy svegliati!* (*Georgy Girl*, che le è valso la candidatura agli Oscar, ai Golden Globe e agli NY Film Critics award), in *Demoni e dei* (*Gods and Monsters*, che nel 1999 le ha permesso di ottenere candidature ai Golden Globe, agli Independent Spirit Award e all'Oscar) e in *Shine* (che le ha fatto ottenere delle nomination ai BAFTA e ai SAG). E' stata una dei fondatori della Royal National Theatre ed è autrice di tre opere teatrali: *Shakespeare For My Father* (che esamina il suo rapporto con Sir Michael Redgrave), *The Mandrake Root* (parzialmente ispirato a sua madre, l'attrice Rachel Kempson) e *Nightingale* (una meditazione di fiction sulla vita di sua nonna materna, Beatrice Kempson), che è stato presentato in anteprima in America lo scorso autunno al Mark Taper Forum di Los Angeles. *Nightingale* è stato proposto per la prima volta sulla Costa est, in

Connecticut, lo scorso maggio all'Hartford Stage. Ha anche scritto i testi per il libro *Journal, A Mother and Daughter's Recovery From Breast Cancer*, che comprendeva delle fotografie scattate da sua figlia, Annabel Clark, e che è arrivato alla sua terza ristampa per la Umbrage Editions. Attualmente, può essere ascoltata come la voce di Nanny nella serie di animazione *Me, Eloise* e nell'imminente pellicola animata *My Dog Tulip* con Christopher Plummer. La Redgrave è molto impegnata nel prestare la sua voce a diversi audiolibri e l'ultimo a cui ha lavorato, *Le streghe (The Witches)* di Roald Dahl, è stato nominato ai Grammy.

JIMMY SMITS (Daniel)

Jimmy Smits si è costruito una carriera che gli permette di spostarsi senza problemi tra il cinema, la televisione e il teatro. Nominato undici volte agli Emmy Award e quattro ai Golden Globe come attore, ha recentemente accettato di partecipare e produrre *Cane*, una serie drammatica per la CBS. El Sendero Productions, la società di Smits, ha anche in programma due progetti con l'ABC TV Studio, per la precisione una miniserie per la ABC e un film drammatico per la FX.

Nel 2006, Smits ha terminato il suo impegno con l'acclamata e ormai storica serie della NBC *The West Wing*. Nei panni del Presidente Matthew Santos, Smits ha portato al telefilm la sua grande carica di energia e ha aggiunto ancora più profondità alle trame ben congegnate e importanti dal punto di vista politico.

All'inizio della sua carriera, Smits ha lavorato in pellicole come *Una perfetta coppia di svitati (Running Scared)* di Peter Hyams, con Gregory Hines and Billy Crystal; *Believers - I credenti del male (The Believers)* di John Schlesinger; *Old gringo - il vecchio gringo (Old Gringo)* con Gregory Peck e Jane Fonda; la commedia di Blake Edwards *Nei panni di una bionda (Switch)*; l'acclamato film *Mi Famiglia (My Family)* di Gregory Nava,

grazie al quale ha ottenuto una candidatura agli IFP Spirit Award; *Price of Glory* di Carlos Ávila; il thriller di Chuck Russell *Bless The Child*; *Star Wars: Episodio II - L'attacco dei cloni* (*Star Wars: Episode II – Attack of the Clones*) e *Star Wars: Episodio III - La vendetta dei sith* (*Star Wars: Episode III – Revenge of the Sith*) di George Lucas.

Smits ha iniziato la sua carriera di attore nei teatri di New York e ritorna spesso sul palcoscenico. Ha lavorato a Broadway nel 2004 nei panni del nuovo arrivato in una fabbrica di sigari cubanoamericana nell'opera di Nilo Cruz, vincitrice del premio Pulitzer, *Anna in the Tropics*, che ha fatto seguito alle sue partecipazioni per la compagnia di New York Public Theatre's Shakespeare in the Park di *Molto rumore per nulla* (*Much Ado About Nothing*, 2004) e *La dodicesima notte* (*Twelfth Night*, 2002). E' anche un membro attivo del consiglio direttivo del New York Public Theatre.

Oltre al suo lavoro sul palcoscenico e sul grande schermo, Smits ha portato avanti una notevole carriera televisiva. Mentre era impegnato nella sua presidenza in *West Wing*, Smits è anche apparso nel pluripremiato film per la televisione della HBO *Lackawanna Blues*, tratto dal racconto fantasioso di George C. Wolfe sulla vita, l'amore e il blues nella New York degli anni cinquanta.

Ha ricevuto sei nomination consecutive agli Emmy per il ruolo di Victor Sifuentes in *Avvocati a Los Angeles* (*L.A. Law*), vincendo il premio nel 1990. Inoltre, ha ottenuto altre cinque candidature allo stesso riconoscimento per il ruolo di Bobby Simone nell'acclamata serie, vincitrice dell'Emmy, *N.Y.P.D. (NYPD Blue)*. Inoltre, ha ricevuto un ALMA Award e un Imagen Award come miglior attore per *The West Wing*, quattro candidature ai Golden Globe (vincendo anche come miglior attore protagonista in una serie drammatica nel 1995 grazie a *N.Y.P.D.*) e

quattro nomination agli SAG Award. La sua apprezzatissima uscita di scena da *N.Y.P.D.* gli è anche valsa un Humanitas Award.

Nel suo tempo libero, Smits è stato molto coinvolto con diverse organizzazioni di beneficenza ed è un grande sostenitore del diritto all'istruzione. Nel 1997, è stato tra i fondatori del National Hispanic Foundation for the Arts (NHFA), assieme agli attori Esai Morales e Sonia Braga e al procuratore di Washington Felix Sanchez, con l'obiettivo di promuovere i talenti ispanici nelle diverse discipline artistiche. L'organizzazione, che ha appena celebrato il suo decimo anniversario, offre borse di studio e sostegno economico ad importanti college ed università per allargare le opportunità di carriera e aumentare l'ingresso di artisti e professionisti ispanici, mentre contemporaneamente sostiene la nascita di nuovi talenti di questa etnia. Tra le altre organizzazioni in cui Smits è impegnato, ci sono la Croce Rossa, NY Cares, la National Colorectal Cancer Research Alliance, St. Jude Children's Research Hospital, The Fulfillment Fund, United Way e molte altre.

MARC BLUCAS (Dean)

Marc Blucas ha recentemente terminato di lavorare a tre film uno dietro l'altro, oltre a *Il club di Jane Austen* (*The Jane Austen Book Club*). Si tratta di *The Killing Floor*, un thriller psicologico prodotto da Avi Arad e Doug Liman; *Thr3e*, un thriller basato sul romanzo drammatico di Ted Dekker; e *After Sex*, una commedia indipendente di gruppo, scritta e diretta da Eric Amadio.

Blucas è apparso ultimamente a fianco di Katie Holmes in *First Daughter* della Fox/New Regency, per la regia di Forest Whitaker. Ha partecipato alla pellicola indipendente *Prey For Rock n' Roll*, che è stata presentata al Sundance Film Festival ed è comparsa in rassegna al Tribeca facendo il

tutto esaurito. Tra gli altri film che lo hanno visto impegnato, ricordiamo la storia romantica d'epoca della BBC Films *I Capture the Castle*, l'acclamata pellicola di John Sayles *La costa del sole (Sunshine State)* con Edie Falco e Angela Bassett, il dramma sulla guerra in Vietnam della Paramount *We Were Soldiers* con Mel Gibson, *Jay & Silent Bob... Fermate Hollywood! (Jay & Silent Bob Strike Back)* della Miramax e *Il sogno di una estate (Summer Catch)* della Warner Bros.

Per quasi due anni, Blucas ha interpretato il ruolo di Riley Finn nella serie vincitrice dell'Emmy *Buffy, l'ammazzavampiri (Buffy the Vampire Slayer)*.

Attualmente, vive a Los Angeles.

KEVIN ZEGERS (Trey)

Dopo il lavoro svolto ne *Il club di Jane Austen (The Jane Austen Book Club)*, Kevin Zegers ha girato *Normal*, per la regia di Carl Bessai, in cui interpretava il protagonista, Jordie, un adolescente che ha fatto una scelta sbagliata e che ne ha pagato il prezzo, ma che non riesce ad arrestare la sua pericolosa caduta verso il baratro.

Nel 2006 e nel 2007, Zegers ha partecipato a tre film indipendenti: *The Stone Angel*, assieme a Ellen Burstyn e Cole Hauser; *Gardens of the Night*, con John Malkovich e Jeremy Sisto; e *Adama ed Evo (It's a Boy/Girl Thing)* per la Rocket Pictures di Elton John.

Facendo una mossa coraggiosa, nel 2005 Zegers ha deciso di lavorare alla pellicola indipendente *Transamerica*, che gli ha fornito l'opportunità di mettere ulteriormente alla prova le sue capacità. In quell'occasione,

interpretava un ragazzo di strada drogato che sogna di incontrare il padre che non ha mai conosciuto e che si rivela essere un transessuale conservatore (Felicity Huffman). Il film ha ottenuto grandi consensi e riconoscimenti.

Prima di *Transamerica*, ha partecipato a *L'alba dei morti viventi (Dawn of the Dead)*, il remake della Universal del classico horror apocalittico del 1979 firmato da George A. Romero. E' anche apparso nella pellicola della Showtime *The Incredible Mrs. Ritchie* con Gena Rowlands e James Caan.

Zegers ha recitato a livello professionale fin dall'età di sette anni, quando ha incarnato una versione più giovane del personaggio di Michael J. Fox in *Cercasi superstar (Life With Mikey)*. Da allora, non ha smesso di lavorare, apparendo in più di 20 pellicole per il cinema e numerosi film e serie per la televisione, tra cui la saga iniziata con *Airbud - campione a quattro zampe (Air Bud)*; *Jack simpatico genio (MVP: Most Valuable Primate)*; *Komodo* con Jill Hennessy (*Crossing Jordan*); *Four Days* assieme a Colm Meaney e William Forsythe; *Piovuto dal cielo (It Came From the Sky)* al fianco di John Ritter, Yasmine Bleeth e Christopher Lloyd; *L'isola del tesoro (Treasure Island)* con protagonista Jack Palance e *Nico l'unicorno (Nico the Unicorn)* con Anne Archer.

Zegers divide il suo tempo tra Los Angeles e la sua città natale, poco fuori Toronto.

PARISA FITZ-HENLEY (Corinne)

Il club di Jane Austen (The Jane Austen Book Club) è il primo film per il cinema di Parisa Fitz-Henley. Nata a Kingston, in Giamaica, si è poi trasferita nella località in cui è cresciuta, a Gulfport, in Florida.

Attualmente, risiede a Los Angeles. Ha lavorato come modella a tempo pieno per diversi anni ed è apparsa in numerose pubblicità statunitensi e

video musicali. E' diventata attrice per caso, considerando che, mentre stava visitando New York, un produttore l'ha avvicinata e l'ha scelta per partecipare al film di Damon Dash *Death of a Dynasty*. Ha iniziato a lavorare a tempo pieno in questo campo nel 2005 e recentemente è apparsa nelle popolari serie televisive *Grey's Anatomy*, *The Unit*, *Studio 60* e *CSI: NY*. E' un membro praticante della fede Baha'i, che è incentrata su diverse figure di religioni differenti.

GWENDOLYN YEO (Dottoressa Samantha Yep)

Dopo essersi laureata alla UCLA e al Conservatorio di San Francisco, Gwendoline Yeo si è costruita una carriera al cinema, in televisione e in teatro. Oltre a *Il club di Jane Austen* (*The Jane Austen Book Club*), è apparsa in film come *I Do, I Did* di Cheree Johnson; *Night Skies* di Roy Knyrim; *Seventy-Five* di B. Hooks e V. Taylor; e *A Day Without a Mexican* di Sergio Arau.

In televisione, è stata impegnata in ruoli ricorrenti in *Desperate housewives - I segreti di Wisteria Lane* (*Desperate Housewives*), *24*, *Grounded for Life* e *General Hospital*, senza dimenticare parti in altre serie, interviste ed apparizioni in talk show e spettacoli musicali.

Ha lavorato spesso sui palcoscenici di Los Angeles, incarnando anche i ruoli di Miranda ed Ariel nella produzione della East-West Players de *La tempesta* (*The Tempest*) di Shakespeare, mentre è stata impegnata in diverse parti per le compagnie Second City, ACME Comedy Theatre, Padua, Cornerstone/Mark Taper e Ziggurat.

NANCY TRAVIS (Cat)

Nancy Travis è nata a New York ed è cresciuta a Baltimore e Boston. E'

tornata nella sua città natale per studiare recitazione alla New York University e poco tempo dopo è entrata a far parte della tournée nazionale che portava in scena il grande successo di Neil Simon *Ricordi di Brighton Beach (Brighton Beach Memoirs)*.

La Travis ha esordito al cinema nella fortunata commedia *Tre scapoli e un bebè (Three Men and a Baby)*. Tra gli altri titoli della sua filmografia, ricordiamo *Affari sporchi (Internal Affairs)*, *Air America*, *Tre scapoli e una bimba (Three Men and a Little Lady)*, *Mia moglie è una pazza assassina? (So I Married an Axe Murderer)*, *The vanishing - Scomparsa (The Vanishing)*, *Caro zio Joe (Greedy)*, *Fluke*, *Mister Destiny (Destiny Turns on the Radio)* e *Bogus, l'amico immaginario (Bogus)*. E' apparsa recentemente al fianco di Bradley Whitford e Amber Tamblyn nel film *4 amiche e un paio di jeans (Sisterhood of the Traveling Pants)*.

In televisione, ha partecipato a *Becker* con Ted Danson e ad *Almost Perfect*, mentre ha terminato da poco di lavorare al film per il piccolo schermo *The Party Never Stops: Diary of a Binge Drinker*.

Tra i lavori della Travis a teatro, figurano *Boy Gets Girl* del regista Randall Arney; il classico di Cechov *Le tre sorelle (Three Sisters)*; *I'm Not Rappaport* di Herb Gardner; e *Figli miei! Africa mia! (My Children, My Africa)* di Athol Fugard. E' stata una delle fondatrici della compagnia teatrale off-Broadway Naked Angels e vive a Los Angeles con il marito e i due figli.

IL CLUB DI JANE AUSTEN

I realizzatori

ROBIN SWICORD (Regista e sceneggiatrice)

Robin Swicord è conosciuta soprattutto per il suo lavoro di sceneggiatrice, in particolare per gli adattamenti di *Memorie di una geisha* (*Memoirs of a Geisha*), *Piccole donne* (*Little Women*), *Matilda 6 mitica* (*Matilda*, scritto assieme al marito Nicholas Kazan), *La famiglia Perez* (*The Perez Family*) e *Amori & incantesimi* (*Practical Magic*). Il suo primo lavoro portato sullo schermo è stata la commedia romantica adolescenziale *Shag, l'ultima follia* (*Shag*), che era una sceneggiatura originale. All'inizio, si è fatta notare come autrice teatrale, grazie alle sue commedie e drammi off-Broadway *Last Days at the Dixie Girl Café* e *Criminal Minds*. Ha iniziato ad occuparsi di cinema nel 1980, quando ha venduto la sua sceneggiatura originale *Stock Cars for Christ*, che è stata acquistata dal produttore Freddie Fields per la Columbia Pictures.

La Dreamworks ha comprato il suo progetto *The Rivals*, che parla dei celebri contrasti tra le attrici Sarah Bernhardt ed Eleonora Duse e che verrà prodotto per la Dreamworks da Dan Jinks e Bruce Cohen (*American Beauty*, *Big fish - Le storie di una vita incredibile*), con Nicole Kidman che dovrebbe interpretare il ruolo della Bernhardt. Il progetto originale della Swicord *The Jane Prize*, per la Sony Pictures e la Mandate, su una famiglia di studiosi di Jane Austen, doveva iniziare le riprese nell'autunno del 2006, una volta stabilito il cast, con la Swicord dietro alla macchina da presa. Tuttavia, l'adattamento (realizzato dalla stessa Swicord) del romanzo di Karen Joy Fowler *Jane Austen Book Club* per il produttore John Calley ha avuto la scorsa estate la meglio su *The Jane Prize*, quando la Sony Classics ha accettato di finanziare il primo film. La Swicord ha terminato le riprese de *Il club di Jane Austen* (*The Jane*

Austen Book Club) nel dicembre del 2006 e la pellicola è stata presentata in anteprima a settembre del 2007.

Per prepararsi al passaggio da sceneggiatrice a regista, la Swicord ha scritto e diretto un cortometraggio per la Touchstone Films, *The Red Coat*, che vedeva la presenza di una vincitrice dell'Oscar, la compianta Teresa Wright, e di Annabeth Gish, e che è stato presentato all'Aspen Film Festival.

Nata in South Carolina, la Swicord è cresciuta nella Florida rurale e nel sud della Georgia. Suo padre è stato un ufficiale dell'intelligence militare della Marina degli Stati Uniti, che da giovane ha fatto parte delle Forze alleate che stazionavano in Giappone dopo la seconda guerra mondiale. Durante l'infanzia della Swicord, la sua famiglia risiedeva a Barcellona, ma poi è tornata negli Stati Uniti per sistemarsi in una piccola cittadina della Costa del golfo in Florida, non lontano dal confine con la Georgia. Le opere teatrali della Swicord sono in effetti ambientate in questa parte del mondo, così come la sua sceneggiatura *Shag, l'ultima follia*, un'esilarante storia di formazione che prende il titolo da un concorso di ballo che si svolge nella costa meridionale e non da un tappeto (o qualsiasi altra cosa) come si potrebbe pensare.

La Swicord ha iniziato a scrivere e realizzare cortometraggi mentre si trovava alla Florida State University, in cui studiava letteratura e teatro inglese. Ha lavorato come fotografa per dei giornali locali, per un programma di informazione televisivo e per la Commissione sul gioco e sulla pesca della Florida. In seguito, è passata a scrivere e produrre filmati industriali.

Un cortometraggio di formazione professionale che la Swicord ha realizzato per la IBM ha portato ad un impiego d'ufficio a New York, in cui doveva creare pubblicità cartacee e spot televisivi per la IBM e la catena di librerie Barnes & Noble. Il trasferimento a New York le ha permesso di inseguire il sogno di lavorare a teatro e al cinema. Nel 1979, ha così potuto produrre la sua opera teatrale *Last Days At The Dixie Girl Café*, che è stata presentata Off-Broadway. Nel 1984, la società teatrale di Norman Rene, la Production Company, ha presentato *Criminal Minds*, sempre Off-Broadway. Entrambi questi testi sono stati pubblicati da Samuel French.

La Swicord è sposata con il collega drammaturgo, sceneggiatore e regista Nicholas Kazan, con il quale ha avuto due figlie. La coppia vive sia a Santa Monica, in California, che nella zona di Vashon Island, a Washington, a Puget Sound.

La Swicord è impegnata nel Consiglio degli sceneggiatori della Costa ovest della Writers Guild of America, che fornisce delle indicazioni al Consiglio di amministrazione per quanto riguarda i diritti creativi e la situazione professionale degli sceneggiatori. E' anche stata impegnata nel Consiglio della Fondazione del WGA, dove ha contribuito a far nascere il programma di istruzione della WGA per far sì che gli sceneggiatori siano impegnati in conferenze speciali nelle università e nelle scuole di cinema.

A causa del suo interesse nei campi della letteratura per ragazzi e dell'istruzione, la Swicord è stata coinvolta nello sviluppo e nell'espansione di Wildwood, un'innovativa scuola privata di Los Angeles, di cui, per dieci anni, ha guidato la pianificazione strategica. Ha fatto parte di una coalizione visionaria di amministratori che hanno portato la scuola ad avere una solida situazione finanziaria, mentre svolgeva

ricerche, ideava e finanziava questa scuola superiore che avrebbe “reinventato il liceo”. La scuola superiore della Wildwood è stata lanciata sette anni fa ed è stata immediatamente riconosciuta dalla Gates Foundation con un fondo che ha permesso alla Wildwood School di far nascere altri piccoli licei del genere. A giugno del 2001, la Swicord ha abbandonato il ruolo di Vice responsabile del consiglio di amministrazione della Wildwood, per concentrare tutte le sue attenzioni sulle sceneggiature e la realizzazione di film.

JOHN CALLEY (Produttore)

John Calley, che ha prodotto recentemente *Il codice Da Vinci* (*The Da Vinci Code*) della Columbia Pictures, è un veterano dirigente e produttore di Hollywood. La sua carriera è cominciata negli anni cinquanta nel campo della produzione televisiva, per poi occuparsi di pellicole come *Il caro estinto* (*The Loved One*), *Cincinnati Kid* (*The Cincinnati Kid*), *Ardenne '44: un inferno* (*Castle Keep*) e *Comma 22* (*Catch-22*). Successivamente, è stato il Presidente della Warner Bros. nel periodo in cui lo studio ha fatto uscire film acclamati come *Ispettore Callaghan: il caso Scorpione è tuo* (*Dirty Harry*), *Arancia meccanica* (*A Clockwork Orange*), *I comparì* (*McCabe And Mrs. Miller*), *Un tranquillo weekend di paura* (*Deliverance*), *I tre dell'operazione drago* (*Enter the Dragon*), *Mean Streets – Domenica in chiesa, lunedì all'inferno* (*Mean Streets*), *L'esorcista* (*The Exorcist*), *Mezzogiorno e mezzo di fuoco* (*Blazing Saddles*), *Inferno di cristallo* (*The Towering Inferno*), *Un pomeriggio di un giorno da cani* (*Dog Day Afternoon*), *Superman* e *Momenti di gloria* (*Chariots of Fire*). Dopo aver terminato il suo periodo alla Warner Bros., Calley è tornato ad occuparsi della produzione indipendente, dando vita a *Cartoline dall'inferno* (*Postcards from the Edge*) e *Quel che resta del giorno* (*The Remains of the Day*, che gli è valso una candidatura agli Oscar come miglior film). Nel 1993, Calley è tornato a lavori da dirigente, come Presidente e Responsabile operativo

47

della United Artists Pictures, mentre tre anni più tardi è passato alla Sony Pictures Entertainment come Amministratore e Responsabile operativo, una posizione che ha conservato fino al 2003. Recentemente, ha prodotto *Closer*, che è valso due candidature agli Oscar® agli interpreti Natalie Portman e Clive Owen e, oltre a *Il club di Jane Austen* (*The Jane Austen Book Club*) per la Sony Pictures Classics, sta producendo la miniserie televisiva *The Company*.

JULIE LYNN (Produttrice)

Nel 1999, Julie Lynn ha formato la Mockingbird Pictures, una società cinematografica indipendente.

Mentre preparava l'uscita de *Il club di Jane Austen* (*The Jane Austen Book Club*) con la regista/sceneggiatrice Robin Swicord e la Sony Pictures Classics, la Lynn è stata anche impegnata nella post-produzione di *Passengers*, che vede protagonisti Anne Hathaway e Patrick Wilson e che segna la sua terza collaborazione con il regista Rodrigo Garcia.

Tra le recenti uscite della Mockingbird, figurano *10 Items or Less* (assieme alla ThinkFilms), pellicola interpretata da Morgan Freeman e Paz Vega per lo sceneggiatore/regista Brad Silberling, e *Nove vite da donna* (*Nine Lives*, per la Magnolia Pictures), scritto e diretto da Rodrigo Garcia, titolo che si è aggiudicato quattro riconoscimenti, tra cui quello per il miglior film, al Festival di Locarno, e che è stato nominato a tre Independent Spirit Award, grazie anche ad un cast corale formato da Glenn Close, Holly Hunter, Sissy Spacek, Kathy Baker, Amy Brenneman, Dakota Fanning e Robin Wright Penn.

La Lynn è stata coprodottrice dell'adattamento della HBO dell'opera teatrale di Margaret Edson, vincitrice del premio Pulitzer, *La forza della mente (Wit)*, per la regia di Mike Nichols e la partecipazione di Emma Thompson. Questo lavoro ha vinto il Peabody Award, l'Humanitas Prize, il Christopher e tre Emmy Award, tra cui quello come miglior film. La Lynn ha iniziato la sua carriera come responsabile creativa per il produttore Mark Johnson, vincitore dell'Oscar per *Rain man - l'uomo della pioggia*.

Prima di trasferirsi a Los Angeles, è stata impegnata in campo legale come Responsabile della programmazione e delle Arti per il Thomas Jefferson Center, che si occupa di proteggere il diritto alla libera espressione. E' sposata con Doug Smith, uno scrittore e professore di storia americana. La coppia ha una figlia, Zoe.

DIANA NAPPER (Produttrice)

Diana Napper ha lavorato con il produttore John Calley per dieci anni, occupandosi di trovare ed acquistare proprietà letterarie da portare sul grande schermo. *Il club di Jane Austen (The Jane Austen Book Club)* segna il suo primo incarico come produttrice, mentre attualmente sta lavorando con John Calley e Lisa Medwid a *The Swap* per la Sony Pictures Entertainment.

Prima di lavorare alla John Calley Productions, Diana Napper è stata la Viceresponsabile degli affari creativi nel Regno Unito. Nel periodo in cui occupava questa posizione, è stata supervisore di produzione dei film *Still Crazy*, *S Club*, *Circus* e *The Pusher (Layer Cake)*. Inoltre, è stata la responsabile della distribuzione per l'ufficio britannico di Samuel Goldwyn. Tra le pellicole che ha distribuito, figurano *Il fantasma innamorato (Truly Madly Deeply)*, *Playboys - Donnaioli (The Playboys)*,

49

Attenti al ladro! (Object of Beauty) e Vita di cristallo (The Waterdance).

La Napper è anche stata responsabile del marketing internazionale di un gran numero di altri film, tra cui *Ballando con uno sconosciuto (Dance With a Stranger)*, *Urla del silenzio (The Killing Fields)*, *Camera con vista (A Room With a View)*, *Mission (The Mission)*, *Sid e Nancy (Sid and Nancy)*, *Sesso, bugie e videotape (Sex, Lies, and Videotape)* e *Drugstore Cowboy*.

MARSHALL ROSE (Produttore esecutivo)

Costruttore, leader nel campo dei progetti civili e newyorchese da una vita, Marshall Rose ha portato avanti una duplice carriera nel mondo degli affari e nel campo dei servizi pubblici, da una parte come Responsabile del consiglio di amministrazione del Georgetown Group, Inc., una società privata che si occupa di sviluppo edilizio e di servizi finanziari, dall'altra dimostrandosi una forza trainante in molte organizzazioni no-profit di New York. Nel primo ruolo, Rose ha supervisionato molti progetti di sviluppo complessi ed imponenti, dentro e fuori New York.

Dal 1975, come Responsabile e amministratore del Georgetown Group, Rose ha sviluppato o supervisionato i progressi nelle proprietà societarie, che comprendono uffici, residenze, negozi di vendita al dettaglio e locali di spettacolo negli Stati Uniti. Rose ha applicato lo stesso impegno ed energia sia ai suoi sforzi commerciali che in quelli civici.

Nei suoi 25 anni come leader e due volte Responsabile della Libreria pubblica di New York, ha supervisionato il restauro e la modernizzazione delle quattro librerie di ricerca e di più di metà degli 85 settori in cui è divisa la struttura. Nel corso degli anni ottanta e novanta, Rose è stato

determinante per il restauro di Bryant Park. Come Viceresponsabile del Lincoln Center for the Performing Arts, ha supervisionato il progetto di riqualificazione.

E' responsabile emerito della Libreria pubblica di New York e ha fatto parte dei consigli di amministrazione del NYU Medical Center, Bryant Park Restoration Corporations, CUNY Graduate Center e del Wexner Center for the Arts.

Nato a Brighton Beach, a Brooklyn, Rose ha studiato al College of the City di New York (dove si è diplomato nel 1958) e alla New York University (dove ha conseguito la laurea nel 1961). Ha ricevuto una laurea ad honorem come Dottore in lettere umane da parte del Graduate School and University Center della città di New York nel 1989.

E' stato eletto Membro dell'American Academy of Arts and Sciences nel 1996 e fa parte del Consiglio per le relazioni internazionali.

KELLY THOMAS (Coprodottrice)

Kelly Thomas è entrata nella Mockingbird Pictures nel 2003. E' stata produttrice associata dell'acclamata pellicola di Rodrigo Garcia *Nove vite da donna* (*Nine Lives*, 2005) e coprodottrice del film di Brad Silberling *10 Items or Less* (2006). La Thomas ha anche prodotto due cortometraggi: *Gypsies, Tramps, and Thieves* per la regia di Andrea Janakas, e *The Bulls* di Eric Stoltz. Nel 2003, è stata supervisore di postproduzione per la pellicola indipendente della Showtime *Fathers and Sons*.

Prima di entrare a far parte della Mockingbird, la Thomas ha lavorato alla divisione servizi di valutazione della Standard & Poor di New York. In precedenza, la Thomas è stata consulente per l'istruzione di alto livello

e per l'insegnamento della letteratura inglese alla University of Michigan e alla University of Houston. Come studiosa, ha pubblicato articoli sul cinema e gli studi culturali. E' in possesso di un master ottenuto alla Darden School of Business della University of Virginia e una laurea in letteratura inglese alla University of Michigan.

La Thomas è cresciuta in un ranch nel centro del Texas, dove vive ancora la sua famiglia.

LISA MEDWID (Produttrice associata)

Dopo un decennio passato ad occuparsi di gestione teatrale a livello nazionale, regionale ed Off Broadway, la Medwid è passata alla produzione cinematografica lavorando per Sydney Pollack alla Mirage Enterprises, dove si è occupata di *In cerca di Bobby Fischer (Searching for Bobby Fischer)* e della miniserie nominata agli Emmy *Fallen Angels*.

Dopo il periodo trascorso alla Mirage, ha lavorato per John Calley quando quest'ultimo è ritornato in azione per diventare Presidente e amministratore della rinnovata United Artists Pictures. La Medwid ha affiancato Calley nel corso del suo incarico come amministratore della Sony Pictures Entertainment e nel successivo accordo di produzione indipendente. Attualmente, è viceresponsabile della produzione per la John Calley Productions, dove è stata coinvolta nella produzione di *Closer, Il codice Da Vinci (The Da Vinci Code)* e della miniserie televisiva *The Company*. La Medwid sta producendo *The Swap* per la Columbia Pictures con Calley e Diana Napper.

JOHN TOON, ASC (Direttore della fotografia)

John Toon ha iniziato a girare film quando si trovava a scuola in Nuova Zelanda. All'età di 15 anni, aveva già realizzato le sue versioni de *Il giorno più lungo* (*The Longest Day*) e *Commando* in 8mm. Dopo aver lasciato il college, ha iniziato a lavorare alla locale stazione televisiva montando le notizie e passando poi ad occuparsi di lavori dietro alla telecamera non appena ha ottenuto la patente di guida.

Nel 1971, Toon si è trasferito nel Regno Unito e, dopo aver svolto le funzioni di assistente per un paio d'anni, ha iniziato a girare per la BBC, ITV, NZBC e la ABC con la leggenda della televisione britannica Alan Wicker. Toon ha girato e diretto notizie di cronaca, documentari e drammi per la televisione in tutti gli angoli del globo.

Tra i suoi precedenti lavori come direttore della fotografia, ricordiamo *Glory road - Vincere cambia tutto* (*Glory Road*) di James Gartner nel 2006; *Sylvia* di Christine Jeffs nel 2003; *Rain* di Christine Jeffs nel 2001; *Broken English* di Gregor Nicholas nel 1996; e *Kingpin* di Mike Walker nel 1985. Toon ha girato anche molte pubblicità.

Ha appena completato il terzo film con la sua partner, la regista Christine Jeffs: *Sunshine Cleaning* con Emily Blunt.

MARYANN BRANDON, A.C.E. (Montaggio)

Prima di lavorare a *Il club di Jane Austen* (*The Jane Austen Book Club*), Maryann Brandon ha montato *Mission Impossible III*, collaborando nuovamente con il regista JJ Abrams, per il quale si era già occupata della serie televisiva *Alias*, che le ha fatto ottenere una candidatura agli Emmy per il miglior montaggio in una serie drammatica. Oltre ad essersi occupata del montaggio, la Brandon è stata regista di due episodi di

Alias, intitolati *La strada di casa (The Road Home)* e *Oltre i sei (After Six)* ed è stata produttrice associata della quarta stagione del telefilm.

Tra i suoi precedenti lavori al cinema, ricordiamo *Segreti (A Thousand Acres)*, *That's amore - Due irresistibili seduttori (Grumpier Old Men)*, *Born To Be Wild*, *Bingo - senti chi abbaia (Bingo)*, *Le mille luci di New York (Bright Lights, Big City)* e *La vedova nera (Black Widow)*.

In televisione, è stata impegnata con *The Shirley Temple Story*, *The Miracle Worker*, *Grapevine*, *Dangerous Minds* e *The Hunley*.

La Brandon si occuperà anche del montaggio dell'imminente pellicola di JJ Abrams *Star Trek XI*, le cui riprese sono iniziate nell'autunno del 2007.

RUSTY SMITH (Scenografie)

Rusty Smith ha iniziato a disegnare all'età di tre anni, mentre cresceva in una piccola fattoria della Georgia. Dopo aver frequentato la Furman University di Greenville, in South Carolina, ha ricevuto un Master alla Yale School of Drama. E' stato scenografo nei film *Il club di Jane Austen (The Jane Austen Book Club)*, *Ammesso (Accepted)*, *Mi presenti i tuoi? (Meet The Fockers)*, *Elf*, *Agente Cody Banks (Agent Cody Banks)*, *Austin Powers in Goldmember*, *Tutta colpa di Sara (Serving Sara)*, *Ti presento i miei (Meet the Parents)*, *Austin Powers la spia che ci provava (Austin Powers in The Spy Who Shagged Me)*, *Mystery Alaska*, *L'amore è un trucco (The Beautician and the Beast)* e *Dunston - licenza di ridere (Dunston Checks In)*. Il suo primo lavoro come scenografo per il cinema è avvenuto per la pellicola prodotta da Roger Corman e diretta da Talia Shire, *One Night Stand*. In televisione, si è occupato del film di Billy Crystal, nominato agli Emmy, **61*. Smith è anche stato art director nelle pellicole

L'innocenza del diavolo (The Good Son), La notte dell'imbroglio (Diggstown) e *The Positively True Adventures of the Alleged Texas Cheerleader Murdering Mom*, e assistente art director in *Ragazze vincenti (A League of Their Own)*. A teatro, Smith si è occupato della produzione a Broadway de *Il nodo di sangue (Blood Knot)* di Athol Fugard e di quella Off-Broadway, organizzata dal Second Stage, di *The Good Times Are Killing Me* di Lynda Barry. E' sposato con la cantante ed attrice Connie Smith, con la quale ha avuto due figli, Jackson ed Emily Smith, entrambi aspiranti realizzatori ed artisti.

JOHNETTA BOONE (Ideatrice dei costumi)

Johnetta Boone ha fatto molta strada da quando studiava alla Duke Ellington School of the Performing Arts di Washington. La sua carriera, che va avanti da venticinque anni, come ideatrice dei costumi nel campo della fotografia, televisione, pubblicità e cinema le ha fatto ottenere grandi risultati, grazie al suo stile e alla sua eleganza.

Ha iniziato lavorando con celebri fotografi come Ruven Afanador e George Holtz, mentre creava dei servizi per riviste di moda ed intrattenimento. Ha studiato al Fashion Institute of Technology di New York e si è ispirata a Edith Head per la sua carriera nel campo dei costumi cinematografici.

E' conosciuta per il suo stile personale e la sua versatilità. Ha ideato un'ampia gamma di costumi, dal glamour ispirato agli anni quaranta de *Le pagine della nostra vita (The Notebook)* alla storia sul baseball *Mickey* e al dramma di pugilato *The Contender*. Oltre al cast stellare de *Il club di Jane Austen (The Jane Austen Book Club)*, ha lavorato assieme ad attori del calibro di Sam Shepard, John Malkovich, Joan Allen e Rachel McAdams.

Tra i numerosi film che la Boone ha contribuito a migliorare con il suo lavoro, figurano *Amatissima (Beloved)* come assistente di Colleen Atwood; *Destini incrociati (Random Hearts)*, in cui era l'assistente di Bernie Pollack; e *Se scappi ti sposo (Runaway Bride)* come assistente di Albert Wolsky. Come ideatrice dei costumi, si è occupata della serie della Showtime *Linc's*, di quella della HBO *K Street* e del dramma documentaristico dell'History Channel *Countdown to Ground Zero*, senza dimenticare numerose pubblicità televisive.

AARON ZIGMAN (Musiche)

Compositore, produttore, arrangiatore e autore, Aaron Zigman ha creato colonne sonore per il cinema e canzoni di successo per molti importanti realizzatori e cantanti.

Oltre a *Il club di Jane Austen (The Jane Austen Book Club)*, Zigman è stato impegnato in pellicole come *Charlie viene prima di tuo marito (Good Luck Chuck)*, *Pride, Akeelah and the Bee* e *In the Mix* per la Lion's Gate; *Un ponte per Terabithia (Bridge to Terabithia)* e *Step Up* per la Disney; *The Martian Child*, *Ti va di ballare? (Take the Lead)*, *Alpha Dog*, *Le pagine della nostra vita (The Notebook)*, *John Q* e *Nata per vincere (Raise Your Voice)* per la New Line; *Flicka - Uno spirito libero (Flicka)* per la Fox; *ATL* per la Warner Bros.; la pellicola indipendente *10th & Wolf*; *The Wendell Baker Story* della Franchise Pictures; e *Crown Heights* della Showtime. Le musiche di *Akeelah and the Bee* che ha composto nel 2007 si sono aggiudicate il Black Reel Award per la miglior colonna sonora, mentre il brano *Sim Shalom*, presente nella pellicola *Crown Heights* del 2004, ha ottenuto il Daytime Emmy come miglior canzone originale.

Come produttore, arrangiatore e autore, ha lavorato con artisti del calibro di Christina Aguilera, Seal, Aretha Franklin, Natalie Cole, Phil Collins, Tina Turner, Carly Simon, Patti LaBelle, the Staple Singers, Dionne Warwick, Jennifer Holiday, Carly Simon, Huey Lewis e molti altri.

KAREN JOY FOWLER (Autrice di *Jane Austen Book Club*)

Jane Austen Book Club ha ottenuto delle recensioni eccellenti quando è stato pubblicato nel 2004 dalla G.P. Putnam's Sons (che fa parte del Penguin Group) ed è entrato nella classifica delle opere di fiction più vendute del New York Times.

L'autrice, Karen Joy Fowler (che è nata il 7 febbraio del 1950), vive a Davis, in California, a circa una ventina di chilometri da Sacramento, dove è ambientato *Jane Austen Book Club*. La Fowler ha scritto delle premiate opere di fantascienza (ha vinto un Nebula Award per il cortometraggio *What I Didn't See*, oltre ad aver ottenuto altre due nomination ai Nebula ed essersi aggiudicata due Hugo Award); fantasy (ottenendo nel 1999 il World Fantasy Award per *Black Glass*); e letteratura di fiction (che le ha permesso di ricevere una candidatura ai PEN/Faulkner Award per *Sister Noon*). Le sue opere sono incentrate spesso sul diciannovesimo secolo, le vite delle donne e l'alienazione.

La Fowler ha passato i primi undici anni della sua esistenza a Bloomington, in Indiana, per poi trasferirsi a Palo Alto, in California. Ha frequentato l'University of California a Berkeley, dove si è laureata in scienze politiche. Dopo aver avuto un figlio durante l'ultimo anno del suo programma di master, ha passato i successivi sette anni ad occuparsi dell'educazione del suo bambino. In preda ad una forte inquietudine, ha frequentato un corso di scrittura creativa alla University of California di Davis. La Fowler ha incominciato a pubblicare storie di fantascienza e a

farsi un nome nell'ambiente con *Artificial Things* (1986), una raccolta di racconti. Il suo lavoro come scrittrice di genere tende verso dei racconti eccentrici nell'ambito di storie implausibili. Spesso, queste opere hanno un tema o un punto di vista femminista.